PEJO
fonte alpina
www.pejo.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

ALTO ADIGE

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1, comma 1, Cns BOLZANO - contiene I.P.

Domenica 21 aprile 2019 · Anno 73 (CXXXII) - n. 95 · **1,50 Euro**

Direzione redazione amministrazione: via Alessandro Volta 10, 39100 Bolzano · 0471.904111 · bolzano@altoadige.it · **www.altoadige.it**

PEJO
fonte alpina
www.pejo.it

NOTRE DAME INSICUREZZA E ORGOGLIO

ALBERTO FAUSTINI

C'è molto di noi, nella Notre Dame che resiste alle fiamme. E, al contempo, c'è molto di noi anche in quella che non c'è più. Insicurezza e orgoglio, fragilità e determinazione.

Persino le critiche di questi giorni si possono leggere con questa lente. Ci volevano quelle immagini di una Notre Dame in ginocchio per risvegliare le coscienze (a cominciare da quelle dei signori del lusso che hanno subito promesso sacchi - firmati? - pieni di euro), per colpire al cuore anche ricordi che non sapevamo di avere? Facile, s'è subito detto, salvare Notre Dame e chiudere gli occhi di fronte a tutto il resto: fame, guerre, carestie, il mare trasformato in cimitero poco lontano dalle nostre coste...

La polemica prevale. Del resto, viviamo nella società dell'odio, del conflitto permanente. Non si guarda più al bello che c'è nel risveglio di anime e portafogli. Meglio dire che si potrebbe fare di più e che i problemi sono sempre altri e sempre altrove. Come se tutto fosse una competizione. Come se tutto - incluse le emozioni - fosse dovuto.

Certo, facciamo i conti con ciò che vediamo: la cattedrale in ginocchio, il simbolo, l'icona. Della Chiesa. Dell'Europa. Di qualcosa che ci appartiene. E fatichiamo a veder ciò che solo all'apparenza è invisibile: il dramma dei migranti, le disparità sociali, l'egoismo, la fretta, la superficialità. Ma Notre Dame ci dice che possiamo farcela. Che la solidarietà esiste ancora. Che le emozioni non colpiscono solo alla pancia, ma anche alla testa. Che dalle ceneri - come del resto a quella chiesa, nei secoli, è più volte successo - si può risorgere. E ripartire. Poco conta che siano le ceneri della nostra vita, del nostro Paese, del Duomo del mondo, della politica o di chissà cos'altro. Si può ricominciare. Senza distinguo. Senza inutili polemiche. Mettendoci anche qualcosa di nostro. Fateci caso: se guardate Notre Dame da davanti, non noterete quasi differenze. Perché siamo abituati ad un unico sguardo. Alla quasi totale assenza di profondità. A guardare ciò che abbiamo davanti senza più chiederci cosa ci sia dietro, dentro, oltre. Quel che resta di Notre Dame ci costringe invece a fermarci, a cambiare prospettiva. Ed è bello leggerci una grande metafora. Si può ricostruire, si può ripartire, si può allontanare lo sguardo dalle macerie per immaginare il futuro. In ogni ambito. Buona Pasqua. Di resurrezione.

L'ex-ministro

Cécile Kienge: «Il razzismo? Una minaccia»

• Cécile Kienge



BOLZANO. Cécile Kienge, candidata alle prossime europee per il Pd, ieri era in tour in Alto Adige.
> **Maurizio Dallago** a pagina 19

Il personaggio

Gaby, l'unica donna che guida una Ripartizione

• Gabriela Kerschbaumer



BOLZANO. Gabriela «Gaby» Kerschbaumer, 56 anni, è la sola donna in Provincia a guidare una ripartizione.
> **Massimiliano Bona** a pag. 26

Oggi
VINCI FACILE CON MONITOR



partecipa al concorso e vinci facile!

Asl, terremoto dimissioni

La sanità. Il direttore sanitario Lanthaler getta la spugna: «Basta, torno a fare il medico»
Lascia anche Peter Zelger, il primario di Riabilitazione del San Maurizio > **Valeria Frangipane** a pagina 16

Ottomila papere in gara giù per il Passirio



Migliaia di spettatori a Merano. Residenti e turisti accalcati sulle sponde del Passirio. Che ieri si sono trasformate negli spalti da cui migliaia di spettatori hanno fatto il tifo per le quasi 8 mila papere - fra le 647 grandi sponsorizzate e quelle più piccole, più di settemila, andate a ruba - in balìa dei flutti per contendersi i primi premi messi in palio per la seconda edizione della gara benefica organizzata da Lions Club Merano Host, Kiwanis Club Merano, Rotary Club Merano, Rotaract Bolzano, Soroptimist Club Merania, Round Table Bolzano e Merano. > **Il servizio** a pagina 29

Scandalo salme

Laives e Ora, scattano le verifiche

> **Bruno Canali** a pagina 25

Mancano aule

Container per il Pascoli e il Torricelli

> **Il servizio** a pagina 15

Al "de' Medici"

Dopo le botte alla compagna ora è in fuga

> **Mario Bertoldi** a pagina 21

Calcio serie C

Alto Adige sconfitto 1-0 dal Renate

> **Beccari** a pagina 34 e 35

E su Sesto-Comelico il no di Roma

«L'Alpe non deve essere come Plan de Corones»

BOLZANO. Fine settimana bollente sul fronte degli impianti di risalita. Mentre la giunta provinciale, con disappunto dell'assessora Kuenzer, a sorpresa e contro tutti i pareri tecnici, apre le porte ad un nuovo impianto di collegamento tra Castelrotto e l'Alpe di Siusi, il ministero per i Beni Culturali blocca il mega piano di collegamento tra Sesto e il Comelico.
> **I servizi** alle pagine 18 e 31

BUONA PASQUA AI NOSTRI LETTORI

CI RITROVEREMO IN EDICOLA MARTEDÌ 23 APRILE



Bolzano da scoprire

ROBERT MUSIL CRONISTA DI GUERRA

ETTORE FRANGIPANE

Il due giugno del 1915 uscì il primo numero della "Tiroler Soldaten-Zeitung", un periodico di propaganda, usciva tre volte in settimana, ed il cui guadagno netto "era devoluto ad un fondo di solidarietà per i feriti che hanno difeso la nostra patria".
> **Segue a pagina 13**

Il lettore in prima pagina - la foto del giorno



• Balù e Laila raggiungono il Corno bianco. Foto di Stefano Santoro